

Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernit Restauratrice L Incompatibilit Tra Costituzione E Trattati Dell Ue Aspetti Di Criticit Dell Euro

Parlare di Cultura dell'acqua e progettazione paesistica significa, anzitutto, confrontarsi con la complessità dell'elemento "acqua". Liquido incolore e insapore, origine dell'umanità, "oro blu" del pianeta, protagonista dinamico, camaleontico ed imprevedibile del territorio, componente del paesaggio in perenne trasformazione nei confini, nelle forme, mai eguale a se stesso, con valenze simboliche, rituali e metafisiche difficilmente eguagliabili. Parlare di Cultura dell'acqua e progettazione paesistica significa affrontare la questione della sostenibilità in termini ecologico-ambientali, economici, etici. Parlare di Cultura dell'acqua e progettazione paesistica significa porre l'accento sulle criticità e sull'emergenze. Emergenza a scala "globale", vera e propria crisi planetaria che vede l'acqua tra due estremi: da una parte, l'acqua che fa paura perché manca, non c'è (siccità e desertificazione) e, all'opposto, l'acqua che fa paura in quanto calamità che distrugge, devasta, inonda (alluvioni). Emergenza alla scala del "quotidiano" da ricercarsi nella persistente offesa ai paesaggi d'acqua (dai fiumi, ai laghi, alle zone umide), al sempre più colorito e poco rispettoso lessico fatto di "indifferenza", "emarginazione" e degrado. Parlare di Cultura dell'acqua e progettazione paesistica significa mettere in primo piano il patrimonio di memorie, valori, saperi ed identità, oggi sempre più a rischio estinzione e per questo da recuperare e salvaguardare. Parlare di Cultura dell'acqua e progettazione paesistica significa, infine, impegnarsi nella costruzione di una piattaforma comune di riferimenti conoscitivi e di opzioni strategiche, da cui far discendere indicazioni per la definizione di regole e di indirizzi ("sistema delle scelte") in grado di soddisfare le diverse esigenze e le aspettative delle comunità locali, in accordo con i principi della sostenibilità, dello sviluppo e della qualità paesistica dei luoghi d'acqua. Michele Ercolini (La Spezia, 1974), Architetto, Dottore di Ricerca in Progettazione paesistica, attualmente è Assegnista di ricerca (ICAR/15) presso il Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 2006 svolge attività didattica come Docente a contratto presso le Università degli Studi di Firenze, Perugia e Bologna. Ha promosso, organizzato e coordinato Seminari di studio e Convegni nazionali ed internazionali. Oltre all'attività didattica e di ricerca, dal 2001 ha intrapreso collaborazioni professionali con particolare riguardo agli interventi su aree sensibili, pianificazione paesistica, pianificazione delle aree protette, riqualificazione ambientale, pianificazione urbanistica, eccetera. Ha pubblicato libri, saggi e articoli su riviste specializzate. Riflessioni Carlotta Sorba, A chi giova la storia culturale? Philippe Rygiel, Les migrations internationales au prisme d'une historiographie nationale Simon Levis Sullam, Dai «lieux de mémoire» ai «luoghi della memoria» Discussioni Axel R.

Schäfer, Lodovic Tournès, Maurizio Vaudagna, Elisabetta Vezzosi e Kiran K. Patel, Oltre il primato dello Stato nazionale (a cura di Domenica La Banca e Marco Mariano) Rassegne e letture Ferdinando Fasce, Consumi globali, oltre i miti Andreas Gottsmann, La monarchia asburgica Giorgio Del Zanna, La fine dell'Impero ottomano Arianna Arisi Rota, L'America nel discorso risorgimentale Mario Isnenghi, Caporetto un secolo dopo, in tre volumi Marco Buttino, Tre sguardi sulla Rivoluzione russa Chiara Giorgi, Presente e passato coloniale nella storia e nella storiografia italiana Valeria Pinchera, Moda come pratica sociale, culturale e politica Altri linguaggi Adriano Roccucci, Antonella Salomoni, Rivoluzione in mostra tra Russia ed Europa Mostre e musei Valeria Galimi, Polin Michelangelo Di Giacomo, House of European History Maddalena Carli, Post Zang Tumb Tuuum Storia in movimento Giovanni Gozzini, Dunkirk Roberto Peruzzi, First They Killed My Father Damiano Garofalo, Libere Alessio Gagliardi, Assalto al cielo Stefano Pisu, Wormwood Letteratura e storia Valeria Deplano, I fantasmi dell'impero di M. Cosentino, D. Diodaro, L. Panella Francesco Montessoro, La bellezza è una ferita di E. Kurniawan Maria Cristina Ercolessi, Teoria generale dell'oblio di J.E. Agualusa Giovanni Cristina, Patria di F. Aramburu Antonio Fiori, Atti umani di H. Kang I libri del 2017 / 1 Indici Indice degli autori e dei curatori Indice dei recensori

Anno 2019. Dopo la grande crisi del 2017 gli uomini avevano scoperto di essere parte di un sistema debole basato su equilibri precari. Lo scontro tra Occidente e Oriente era dilagato oltre i confini che lo avevano generato provocando guerre e rivolte mentre masse incontrollate di popolazioni ridotte alla miseria premevano ai confini dei paesi più fortunati. Il Clericalismo e l'Integralismo avevano nuovamente avuto ragione degli illuminati approfittando dell'opportunità di condizionare la ragione degli uomini impauriti dalle immani catastrofi ed epidemie apparentemente naturali che attraversavano impietose il globo. Un male antico era penetrato nelle pieghe del sistema e aveva stretto un'alleanza mortale con il più potente contractor dell'amministrazione USA, il suo scopo: l'estinzione della razza umana. Sulle sue tracce lo "specialista" Giulio Cosumano assoldato dal governo americano per far luce su una serie di attentati e ricorrenti morti e sparizioni, unica sua arma in grado di sconfiggere il falso redentore un ragazzo di sedici anni dotato di poteri straordinari, forse l'ultimo angelo inviato sulla terra per contendere al male il dominio del pianeta verde. Marco Gallesi nasce a Torino il 22 marzo del 1954. Da anni apprezzato musicista esordisce come scrittore nel 2008 con il romanzo "Quarto di Luna" con cui vince il Premio Nazionale Nuovi Autori. Nel 2009 pubblica il suo secondo lavoro "Come doveva andare secondo Roar" ricevendo i favori della critica. Con "La Quarta Croce" Gallesi affronta nuovamente il confronto tra bene e male, tema dominante di "Quarto di Luna" di cui La Quarta Croce è il seguito.

L'«Enciclopedia Giuridica della Sovranità per un sano patriottismo costituzionale» è un'Opera enciclopedica che Giuseppe Palma aveva in mente già da diverso tempo, finché si è deciso – sacrificando per oltre un anno sia la famiglia

che gli affetti più cari – di mettersi a lavoro e realizzare finalmente questo primo volume che a sua volta si suddivide in due parti: la Parte Prima raccoglie tre libri e un paper scritti e pubblicati da Palma dal 2014 al 2017 in ordine sia ai Principi Fondamentali della nostra Costituzione secondo quelle che furono le intenzioni dei Padri Costituenti, sia al difficile rapporto tra Costituzione e Trattati europei, oltre che all’incostituzionalità dell’eventuale realizzazione degli “Stati Uniti d’Europa” e al rapporto impossibile tra Costituzione e moneta unica europea; mentre la Parte Seconda raccoglie – sempre sui medesimi argomenti - alcuni degli scritti più incisivi dei giuristi Luciano Barra Caracciolo, Paolo Maddalena, Giuseppe Guarino, Paolo Becchi, Vladimiro Giacché, Marco Mori e Luigi Pecchioli. In Appendice, oltre ad ulteriori articoli di Palma sul rapporto tra Costituzione da un lato e Trattati europei, euro ed eventuali “Stati Uniti d’Europa” dall’altro (alcuni dei quali scritti insieme ad altri autori), è altresì riportato il testo integrale della nostra Costituzione. Sempre in Appendice, il lettore potrà consultare un disegno di legge costituzionale (il n. 2703/2017 – XVIIa Legislatura) interamente redatto da Giuseppe Palma, presentato in Senato (comunicato alla Presidenza) il 15 febbraio 2017 a firma di due senatrici della Repubblica, riguardante principalmente l’abrogazione del vincolo del pareggio di bilancio e la costituzionalizzazione dei “contro-limiti”, della piena occupazione e della preminenza dell’interesse nazionale. Per il prossimo anno dovrebbe uscire anche il secondo ed ultimo volume dell’Enciclopedia che riguarderà i tentativi di revisione costituzionale – quindi l’obiettivo dichiarato di costituzionalizzare i vincoli esterni – e l’approfondimento circa i principali profili di criticità della moneta unica europea, entrambi argomenti affrontati in questo primo volume ma che nel Volume II saranno approfonditi con gli scritti anche dei principali economisti italiani che nell’ultimo decennio ne hanno studiato tutti gli aspetti (vi saranno infatti gli scritti di Alberto Bagnai, Claudio Borghi, Antonio Maria Rinaldi, Paolo Barnard, Marco Cattaneo, Cristiano Manfré e altri). Ciò che serve al Paese in questo preciso momento storico, scrive Palma nell’introduzione, è risvegliare un sano patriottismo costituzionale. Questo primo volume dell’Enciclopedia è editato in e-book, sia in formato pdf che in formato epub. L’edizione epub, al solo scopo di facilitarne la consultazione considerato l’alto numero di pagine (circa mille), non contiene le note a piè di pagina, che sono invece interamente riportate nell’edizione pdf. I riferimenti bibliografici a piè di pagina si trovano pertanto nella sola versione pdf. La prefazione a questo primo volume dell’Enciclopedia è a cura di Paolo Maddalena, già vicepresidente della Corte costituzionale. Scrive Palma nell’introduzione: «Sono davvero contento che Paolo Maddalena abbia accettato di dedicare il suo tempo all’Opera, non solo perché siamo amici - e questo per me è motivo di orgoglio e di vanto -, ma anche perché era giudice della Corte costituzionale quando questa emanò l’importantissima sentenza n. 284/2007, la prima in ordine cronologico sui cosiddetti “contro-limiti”».

Questo nuovo racconto di Giuseppe Palma, seppur frutto della fantasia, si colloca in una cornice in cui la situazione

generale è del tutto realistica, rispecchiando quanto si discute attualmente nel nostro Paese in tema di “utero in affitto”, ma anche – seppur solo indirettamente – di adozione del figlio del partner dello stesso sesso (la cosiddetta stepchild adoption). Ed è proprio in questa cornice che si colloca la storia che G. Palma ha voluto narrare. Il racconto è ambientato nel 2042, a Milano, ed è quello di un ragazzo di 26 anni nato nel 2016 in California da una donna che “affittava” il proprio utero a due uomini italiani (in realtà ad uno solo di essi) che desideravano a tutti i costi avere un bambino, due omosessuali che – con arrogante spregiudicatezza – anteponevano il loro egoismo al diritto naturale di un bimbo di poter godere – sin dal giorno della nascita - della mamma. Ciò premesso l'autore sottolinea – già nell'introduzione - che non c'entra assolutamente nulla, ma proprio nulla, la circoscritta felicità per la nascita di una creatura. Se dovessimo ridurre il tutto – scrive Palma - al mero concetto di nascita, non faremmo altro che giustificare la creazione della Vita anche attraverso pratiche ancor più orripilanti. La modernità distruttrice – evidenzia l'autore sempre nell'introduzione - ha già provveduto ad annientare, anche attraverso martellanti campagne mediatiche, concetti assoluti come ad esempio quello della maternità e del diritto naturale del bambino a crescere con una mamma e un papà. Le inaccettabili forzature che intende porre in essere una certa parte politica del tutto scollegata con la realtà - ben supportata da giornalisti asserviti al potere sovranazionale e dall'intelligenza di regime – non fanno altro che privare l'Umanità dei fondamenti stessi della Natura, senza preoccuparsi minimamente né di una sana crescita dei minori né delle tragiche conseguenze cui tali forzature potrebbero condurre. A ciò si aggiunge lo smisurato egoismo di alcuni noti che, per soddisfare i propri desideri - confondendoli in mala fede come diritti -, mercificano violentemente la maternità giustificando l'obbrobrio assoluto attraverso la sponsorizzazione ideologica di concetti vuoti, i quali - impregnati d'assurdità e orrore – divengono negazione stessa sia della verità che della Natura umana. Ma al peggio, si sa, non v'è mai limite, infatti – scrive Palma nell'introduzione - vi sono alcuni commentatori (i soliti!) che si sono spinti addirittura oltre arrivando a catalogare e confinare tali pratiche in un superficiale perimetro meramente contrattuale. Il racconto attrae il lettore sin dalle prime pagine. Ben scritto, facile da leggere e intrinseco di messaggi e significati più o meno nascosti. Non mancano citazioni letterarie e artistiche. Ma v'è di più: leggendo Palma è infatti possibile ritrovare Verga (quando ad esempio descrive il seno “vigoroso” della fidanzata del protagonista così come lo scrittore siciliano descriveva quello della “Lupa”), Pirandello (una parte della storia si svolge in un caffè della stazione, esattamente come “L'uomo dal fiore in bocca”) e Dante (dal quale l'autore trae spunto in almeno due occasioni). G. Palma ha anche cercato per quanto possibile di disegnare, seppur su confine perimetrale, quello che potrebbe essere dal punto di vista economico-sociale il nostro Paese tra una trentina d'anni. Sceneggiatura realistica inquadrata in un racconto di fantasia. Epilogo tutto da scoprire. Questa moneta unica rappresenta una delle questioni di maggiore divisione nel Paese. Il motivo non è tanto la difficoltà

Get Free Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernit Restauratrice L Incompatibilit Tra Costituzione E Trattati Dell Ue Aspetti Di Criticit Dell Euro

dell'argomento, di per sé abbastanza semplice seppur policromatico, ma la persistente mala fede di certa politica (nostrana e sovranazionale) e di certi gruppi di potere che dominano il pianeta (quei gruppi oligarchici che decidono il destino di centinaia di milioni di persone senza alcuna legittimazione democratica). Con questo dossier (pubblicato in e-book) l'avvocato Giuseppe Palma cerca di rendere l'argomento "Euro" semplice e comprensibile a tutti, evitando – volutamente – eccessivi tecnicismi. L'analisi dell'autore si sviluppa anche in merito al rapporto tra la moneta unica ed il lavoro, con argomentazioni molto scomode per tutti coloro che nascondono la verità. Dopo aver spiegato cos'è e come funziona la moneta unica, Palma offre al lettore le possibili soluzioni giuridiche per poter uscire dalla gabbia dell'€uro. Il ripristino della libertà e della democrazia costituzionale passa necessariamente dalla riconquista della sovranità monetaria. L'avvocato Giuseppe Palma è esperto di diritto costituzionale e diritto dell'Unione Europea (tantissime sono infatti le sue pubblicazioni in tali discipline) e scrive per il blog di economia, diritto e finanza Scenarieconomici.it

Questo nuovo racconto di Giuseppe Palma è ambientato nell'anno 2066 sull'immaginaria isola di Sodoma, scoperta casualmente nel 2034 a sud delle Canarie, nell'oceano Atlantico, e divenuta in pochi decenni l'emblema della modernità Restauratrice. Palma ha quindi cercato di narrare, attraverso una breve opera in prosa inquadrabile nella struttura del racconto, quelli che potrebbero essere gli sviluppi e le conseguenze di quanto d'assurdo propina ormai da diversi anni una certa politica nazionale e sovranazionale, tentando un esperimento narrativo certamente difficile ma non impossibile. Come sarà la nostra vita tra cinquant'anni se determinate proposte o soluzioni, che sembrano al momento inarrestabili, dovessero trovare attuazione? Cosa ne sarà di noi? Che ne sarà dei nostri figli? Cosa ne sarà della libertà, del lavoro e della democrazia? Pur trattandosi di un racconto di pura fantasia, questo nuovo tentativo letterario di Palma mira proprio a fornire alcune risposte a simili domande, evidenziando le drammatiche conseguenze cui condurrebbero alcune scelte e/o soluzioni prospettate dalla classe dirigente del nostro Paese su imposizione della sovrastruttura europea, entrambe – scrive l'autore - a libro paga del capitale internazionale e che quotidianamente stuprano i principi supremi scolpiti col sangue nelle Costituzioni nazionali di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Con particolare accanimento nei confronti della Costituzione italiana - nata nel 1946-47 dalla sofferenza del genere umano - non a torto definita la più bella del mondo. Considerati i temi affrontati nel racconto è impossibile non accorgersi di un parallelismo con il romanzo "1984" di George Orwell, infatti questo nuovo esperimento letterario di Palma – ch'egli stesso definisce del tutto indegno a confronto del romanzo di Orwell - mira proprio a rendere omaggio alla straordinaria lungimiranza dello scrittore britannico. Nomi, situazioni, personaggi e luoghi sono puramente casuali e frutto della fantasia, fatta eccezione per la cornice generale in cui si colloca l'intero racconto all'interno del quale l'autore fa in alcuni casi riferimento a situazioni e cose strettamente attinenti e connessi alla realtà dei giorni nostri. Sceneggiatura realistica inquadrata in un racconto di pura fantasia. Non manca, come in tutte le opere narrative di Palma, un pizzico di "poesia". Epilogo tutto da scoprire.

A seguito di una breve premessa storico-giuridica, G. Palma affronta nello specifico quelli che sono i principali aspetti di criticità dell'Unione Europea e del rapporto tra la sua produzione giuridica (di qualunque fonte) e la Costituzione italiana. Dopo aver

Get Free Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernità Restauratrice L'Incompatibilità Tra Costituzione E Trattati Dell'Ue Aspetti Di Criticità Dell'Euro

dimostrato altresì l'assoluta mancanza di conformità tra la nuova formulazione dell'art. 81 Cost. (vincolo del pareggio di bilancio) e i "principi supremi" dell'ordinamento costituzionale, concentra la sua attenzione sui più importanti aspetti di criticità della moneta unica (l'Euro). L'Autore, pur utilizzando un linguaggio molto semplice, fa comunque ricorso al c.d. metodo scientifico citando Fonti di primissimo livello.

La vera ricchezza del nostro Paese è costituita da tutte quelle molteplici diversità che trovano radici in un passato policromatico: non sciupiamole e soprattutto non sostituiamole con una modernità che vuole renderci tutti uguali. Il "pensiero unico dominante", accompagnato dalla stupida emulazione del vicino, rappresenta la morte dell'Umanità. La modernità Restauratrice sta cercando – e in parte vi è già riuscita – di imporre il suo modello fondato su idiozie e falsi miti! La distruzione del significato primigenio di famiglia e di maternità – all'interno della cornice di un'Europa tirannica che calpesta libertà, diritti fondamentali, tradizioni e democrazia – è uno degli obiettivi criminali che la contemporaneità cerca di perseguire. RILEGGETE DANTE. E riscoprirete il vero senso della Vita, dell'Amore e della Libertà! Con questo e-book, del quale si consiglia la lettura sia del testo che delle note, Giuseppe Palma cerca di dimostrare – attraverso il commento di alcuni Versi delle principali Opere del Sommo Poeta – come le idiozie della modernità stiano distruggendo non solo le fondamenta della cultura cristiana, che è una "civiltà assoluta", ma anche e soprattutto quelle che sono le basi irrinunciabili e primordiali sulle quali si fonda l'Umanità. Attraverso Dante – cheché ne dicano i commentatori da avanspettacolo - è possibile opporsi al "pensiero unico dominante".

La filosofia filosofica raccoglie dall'antichità ai giorni nostri i testi fondamentali della filosofia occidentali, quei testi che hanno rivoluzionato il nostro modo di pensare. All'interno di un ordinamento che segue un criterio cronologico, il lettore è condotto attraverso un linguaggio accessibile ma rigoroso a entrare in contatto con le vette della speculazione filosofica greca, latina, medievale, tedesca, francese, inglese e italiana. Idee, definizioni, concetti spesso solo orecchiati e mai prima contestualizzati in una presentazione organica ma sintetica dell'opera da cui sono scaturiti. Una lettura da affrontare tutta d'un fiato oppure saltando da un'opera all'altra alla ricerca di un proprio filo conduttore. In questo senso la presenza di indici alfabetici degli autori e delle opere consente al lettore di scegliere i percorsi di ricerca più adatti ai suoi interessi.

Questo libro, il terzo di Giuseppe Palma sul Sommo Poeta, si inserisce con un anno di anticipo nelle celebrazioni per la ricorrenza del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri (1321-2021). Un saggio letterario col quale l'autore tratta due tematiche in particolare: la nascita della lingua italiana col contributo fondamentale del Dolce Stil Novo e la concezione di «patria» in Dante. Seppur di contenuto essenziale il libro è arricchito, nelle conclusioni, da un estratto del proemio che Gabriele d'Annunzio scrisse per l'edizione monumentale della Divina Commedia del 1911, realizzata in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. La lingua che gli italiani parlano tutt'oggi è pressappoco la stessa del XIII-XIV secolo, per questo l'autore afferma che siamo ancora "Figli del Duecento". La ricorrenza sia dunque occasione non solo per celebrare il Sommo Poeta, che pure ha la sua importanza come simbolo nazionale, ma soprattutto per riscoprire e valorizzare la lingua italiana, vero motivo perché tutti i cittadini - da Nord a Sud - possano riscoprire un sano e genuino senso di appartenenza alla Patria.

Grazie all'edizione critica e ai tanti studi sulla raccolta, gli ultimi decenni hanno registrato una profonda e spesso radicale riconsiderazione di

Get Free Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernit Restauratrice L Incompatibilit Tra Costituzione E Trattati Dell Ue Aspetti Di Criticit Dell Euro

Myricae e del profilo complessivo di Giovanni Pascoli. Carla Chiummo fa il punto su questa rilettura e capovolge il luogo comune del vecchio – e pur a suo tempo meritorio – giudizio critico che definiva Pascoli protagonista di una ‘rivoluzione inconsapevole’, ricostruendo le ragioni poetiche, tematiche e stilistiche per cui sarebbe molto più opportuno parlare invece di una ‘rivoluzione consapevole’. Il volume prende in esame la lunga composizione, dal 1886 al 1911, dell’opera, la sua struttura, i temi e i personaggi, la lingua e lo stile, e guida lo studente a una lettura aggiornata della più nota raccolta poetica di Giovanni Pascoli.

Written by one of the founders of modern political philosophy, Thomas Hobbes, during the English civil war, Leviathan is an influential work of nonfiction. Regarded as one of the earliest examples of the social contract theory, Leviathan has both historical and philosophical importance. Social contract theory prioritizes the state over the individual, claiming that individuals have consented to the surrender of some of their freedoms by participating in society. These surrendered freedoms help ensure that the government can be run easily. In exchange for their sacrifice, the individual is protected and given a place in a steady social order. Articulating this theory, Hobbes argues for a strong, undivided government ruled by an absolute sovereign. To support his argument, Hobbes includes topics of religion, human nature and taxation. Separated into four sections, Hobbes claims his theory to be the resolution of the civil war that raged on as he wrote, creating chaos and taking causalities. The first section, Of Man discusses the role human nature and instinct plays in the formation of government. The second section, Of Commonwealth explains the definition, implications, types, and rules of succession in a commonwealth government. Of a Christian Commonwealth imagines the religion’s role government and societal moral standards. Finally, Hobbes closes his argument with Of the Kingdom of Darkness. Through the use of philosophical theory and historical study, Thomas Hobbes attempts to convince citizens to consider the cost and reward of being governed. Without an understanding of the sociopolitical theories that keep government bodies in power, subjects can easily become complicit or allow society to slip into anarchy. Created during a brutal civil war, Hobbes hoped to educate and persuade his peers. Though Leviathan was a work of controversy in its time, Hobbes’ theories and prose has survived centuries, shaping the ideas of modern philosophy. This edition of Leviathan by Thomas Hobbes is now presented with a stunning new cover design and is printed in an easy-to-read font. With these accommodations, Leviathan is accessible and applicable to contemporary readers.

Questo breve dossier dell’avvocato Giuseppe PALMA presenta, seppur in sintesi, un utilissimo vademecum sul T.T.I.P. (Transatlantic Trade and Investment Partnership), evidenziandone soprattutto le gravi criticità. Il dossier si occupa degli obiettivi del T.T.I.P., del suo rapporto con i diritti fondamentali e con l’Euro, della competenza dell’UE e del vincolo diretto per gli Stati, del sistema ISDS e per finire della Captive Demand.

«Spicchi di mela verde» è una raccolta di ventisette poesie dell’avvocato Giuseppe Palma. L’Opera è la terza raccolta poetica di Palma del 2019 per Gds, dopo «Rialzati, Italia! Poesie per la Patria, per il Cuore e per le Tradizioni» e «Poesie nel Borgo. Tra Globalismo e Medioevo». Dal punto di vista prettamente metrico siamo di fronte ad un esperimento letterario innovativo, a differenza dei due libretti precedenti che raccoglievano Versi attentamente costruiti, anche se anisosillabici irregolari. «Spicchi di mela verde», pur rispettando poche regole metriche basilari, raccoglie poesie scritte in stile contemporaneo al di fuori di cornici metriche e, il più delle volte, senza rispettare né la punteggiatura né le maiuscole o le minuscole. Pur essendo di fronte, anche in questo caso, all’anisosillabismo irregolare, parecchio evidenti sono le molteplici licenze e libertà poetiche. L’esperimento letterario, da inglobare nel vasto panorama della poesia contemporanea, ha l’obiettivo di contribuire allo sviluppo di nuove forme poetiche all’interno dello sterminato spazio della poesia del Terzo millennio. L’Opera completa il trittico poetico di Palma del 2019. In appendice, a titolo di contributo culturale e letterario idoneo ad arricchire il libretto, è riportato un saggio

Get Free Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernit Restauratrice L Incompatibilit Tra Costituzione E Trattati Dell Ue Aspetti Di Criticit Dell Euro

breve di Palma sulla nascita della Letteratura italiana.

“Che si voti o meno, ad alzata di mano o con scrutinio segreto, che i voti si equivalgano o che quello di un operaio valga cinque contadini mentre il borghese non ha diritto di voto (come accadeva nella Russia bolscevica), che i mandati siano imperativi o meno, che vi sia rotazione dei delegati e limitazione delle loro funzioni nel tempo, che essi siano revocabili ad ogni momento, che le minoranze siano rappresentate negli organi di direzione – con voce consultativa o deliberativa –, che chiunque possa convocare un’assemblea, tutti questi punti hanno la loro importanza, ma non toccano l’essenziale: la democrazia separa, poiché il suo principio è di far sopraggiungere un momento originario, un attimo zero di fondazione o di rifondazione. Nello stesso movimento con il quale riunisce cittadini che si limitano a depositare una scheda in un’urna trasparente, con cui convoca degli scioperanti ad un’assemblea generale per interrogarli sul seguito da dare all’occupazione della fabbrica, essa recide gli interessati da ciò che li ha messi in movimento, dunque da se stessi.”

Questo libro, muovendo dalla descrizione della peste di Atene narrata da Tucidide e Lucrezio, tratta il tema del male e della fede. Fede nell’uomo, nella meravigliosa infinita fortuna che tutti gli uomini hanno. Esseri senzienti in questo universo che è un miracolo esista e ci permetta ogni giorno di agire per il bene. Analizzare un "Male" così pervasivo come la peste, tuttavia, aiuta a comprendere questo infinito bene (l’esistenza dell’universo, della vita, della nostra umanità) in definitiva aiuta a dare la giusta dimensione al male stesso: elemento necessario per la comprensione del bene, elemento minimo, rispetto alla positività dell’esistenza, elemento da combattere ogniqualvolta lo si incontra, con l’atto e con l’intenzione. Questo per noi è resilienza.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Questo libro vuole costituire un sintetico apporto politologico allo studio del fascismo mussoliniano, cercando di tratteggiare i principi ideologici fondamentali di ciò che gli intellettuali fascisti consideravano come fondamento razionale della loro dot

Novella ambientata in Ostuni, conosciuta in tutto il mondo come la Città Bianca, nella giornata di giovedì 23 giugno 2016... Questo nuovo tentativo letterario di Giuseppe Palma è senza dubbio inquadrabile nella struttura narrativa della novella, quindi l’autore ha cercato – in breve – di raccontare una giornata qualunque vissuta da un giovane ragazzo del Sud Italia, laureato e disoccupato, che scopre la verità su quello che accade a lui e al suo Paese. Ma, forse, non è proprio una giornata qualsiasi... La novella pone anche degli interrogativi e cerca di fornire delle risposte: perché un giovane laureato non riesce più a trovare un’occupazione stabile e che si addica agli studi svolti? Perché non esiste più la possibilità di accedere ad impieghi che garantiscano un reddito stabile e dignitoso? Per quale motivo è necessario imparare l’inglese per andare a fare il lavapiatti a Londra o a Madrid? Perché i principi fondamentali della nostra Costituzione vengono continuamente stuprati da chi invece è pagato per difenderli? Quali sono le conseguenze di tutto questo? E cosa c’entrano l’euro e l’Unione Europea? Il genere narrativo della novella, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, ha certamente lasciato spazio al racconto nelle sue più svariate forme (racconto breve, lungo o semplicemente racconto), ma Palma – con questo suo nuovo esperimento narrativo – tenta di riportare la novella al suo antico e glorioso posto nel panorama letterario nazionale. Vi riuscirà? Ai lettori l’ardua sentenza... Sceneggiatura realistica inquadrata in

Get Free Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernit Restauratrice L Incompatibilit Tra Costituzione E Trattati Dell Ue Aspetti Di Criticit Dell Euro

una storia di pura fantasia. Nomi, situazioni, luoghi e personaggi sono puramente casuali, fatta eccezione per la cornice generale in cui si colloca l'intera novella. Non manca, come sempre nelle opere narrative di Palma, un pizzico di "poesia". Per chi non lo sapesse, Ostuni è la città dove l'autore è nato e cresciuto prima di trasferirsi a Milano, ma questa storia NON è autobiografica. Epilogo che fa riflettere.

L'immagine di copertina raffigura il dipinto "Ostuni" della pittrice pugliese Chiara Tota (di Corato), acquerello e china (48x17).

La crisi dei mutui subprime è scoppiata nel 2007, e dagli Stati Uniti ha contagiato l'intera economia globale. Oggi, mentre il resto del mondo è in ripresa, in Europa stiamo ancora parlando di debiti. Perché? È ormai chiaro che terapie sbagliate come l'austerità hanno solo peggiorato le cose. Occorre una diagnosi più accurata, capace di risalire alle origini dei nostri problemi. Chi è stato a indebitarsi così tanto, e per quale motivo? Da chi ha avuto i soldi? Perché solo in Italia e in Europa non ne stiamo venendo fuori? Alberto Bagnai dimostra che le radici della crisi europea affondano nell'iniqua distribuzione del reddito che da più di trent'anni caratterizza tutte le economie avanzate. Con la globalizzazione finanziaria, i salari reali hanno perso terreno rispetto alla produttività del lavoro, a tutto vantaggio dei profitti. Ma perché il capitalismo funzioni, se non è sostenuta dai salari, la domanda di beni deve essere finanziata dal debito. Da una situazione in cui il lavoratore è un cliente, si è passati a una realtà in cui il lavoratore è un debitore. È il trionfo del capitale sul lavoro, ma anche il fallimento del paradigma economico liberista. In Europa, la moneta unica ha accentuato queste dinamiche globali. L'euro ha permesso ai cittadini del Sud di finanziare più facilmente il consumo di beni prodotti dal Nord, e li ha indotti ad accettare politiche di compressione dei salari e dei diritti, presentate come biglietto di ingresso nel club dei paesi «virtuosi». A questo si aggiunge, in Italia, un fenomeno senza paragoni nel panorama mondiale: l'autorazzismo, ciò che Gadda chiamava «la porca rognà italiana del denigramento di noi stessi». È così che ha preso piede la filosofia antidemocratica del vincolo esterno, condivisa da tutti i partiti politici della Prima e della Seconda Repubblica al grido di «ce lo chiede l'Europa!»: un sistema discutibile anche quando l'Europa sembrava in salute; ora che sta fallendo, è giunto il momento di riacquistare un più alto senso di dignità e solidarietà nazionale, e cambiare strada. Dopo Il tramonto dell'euro, Alberto Bagnai propone la sua formula per evitare il disastro, con lo stile appassionato e il rigore analitico che lo hanno reso un punto di riferimento nel dibattito contemporaneo. La soluzione alla crisi italiana ed europea passa per il recupero della piena sovranità economica degli Stati e il ritorno alle valute nazionali, condizione necessaria per ristabilire l'equilibrio fra i paesi membri dell'Unione e restituire loro piena legittimità democratica. Solo così si potranno elaborare e mettere in pratica politiche economiche espansive, ispirate al principio di equità. Solo così l'Italia potrà farcela.

«Poesie nel Borgo» è una raccolta di ventidue Poesie scritte dall'avv. Giuseppe Palma e dedicate al suo paese di origine, Ostuni, dove l'autore ha vissuto per circa un quarto di secolo, conosciuta in tutto il mondo come "Città Bianca" o "Dama Bianca". Nel tempo della globalizzazione selvaggia che uccide l'animo degli uomini e i diritti sociali costati al genere umano indicibili sofferenze, la strada per salvare l'Umanità – scrive Palma nell'Introduzione - è quella di percorrere un sentiero che conduca verso una nuova forma di "Umanesimo", quel "piccolo mondo antico" evocato da Antonio Fogazzaro. Ed è proprio in tale contesto sociale che si inserisce questa raccolta poetica di Palma, tant'è che il sottotitolo ("tra Globalismo e Medioevo") mette in

Get Free Il Male Assoluto Dallo Stato Di Diritto Alla Modernità Restauratrice L'Incompatibilità Tra Costituzione E Trattati Dell'Ue Aspetti Di Criticità Dell'Euro

risalto il significato di quasi tutte le composizioni poetiche qui raccolte, quindi la bellezza dell'eredità antica ("Medioevo") e il burrone verso cui l'Umanità si sta dirigendo ("Globalismo"). La Prefazione è a cura del prof. Lorenzo Cirasino, poeta ostunese e sindaco della "Città Bianca" dal 1994 al 2002. Oltre a definire il libretto un "Manifesto poetico", Cirasino riassume il significato dei Versi di Palma qui raccolti evidenziando «il messaggio di fedeltà alla propria terra e alla sua storia, così come alla vita e all'esperienza di chi l'ha abitata prima di noi, viste e sentite non come memoria regressiva ma come custode di valori identitari utili per non farsi travolgere dal fiume del conformismo ed orientarsi nell'orizzonte difficile della modernità [...]». Il libretto è disponibile sia in e-book che in formato cartaceo.

Il male assoluto Dallo Stato di Diritto alla modernità Restauratrice L'incompatibilità tra Costituzione e Trattati dell'UE Aspetti di criticità dell'Euro EDITRICE GDS

Mentre è impegnata nella promozione del suo nuovo bestseller, che svela al mondo l'esistenza di un vangelo scritto da Gesù in persona, Maureen Paschal, insieme al suo compagno Bérenger Sinclair, noto collezionista d'arte, nella splendida cornice della città di Firenze si troverà a indagare su antichi misteri eretici riguardanti la nascita di Lorenzo de' Medici, il Principe Poeta. Nuove scomode verità attendono di essere rivelate.

[Copyright: 0d0f6f5f5d533ae184b00de94638c931](https://www.amazon.com/dp/B08F5F5D53)